



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



ELECTROLUX - COMUNICATO SINDACALE

E' stato siglato nella notte tra il 27 e il 28 maggio 2010 un verbale di incontro sulla vertenza riferita al piano di riorganizzazione dello stabilimento Electrolux di Forlì.

L'ipotesi di intesa prevede una gestione degli esuberi che evita licenziamenti, attraverso i prepensionamenti, le uscite volontarie e incentivate e con l'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) per riorganizzazione della durata di 24 mesi.

Nel testo allegato al verbale di incontro, viene sancita per la prima volta nel gruppo Electrolux, la possibilità tra due anni di discutere di tutti gli ammortizzatori sociali previsti e disponibili, tra i quali anche il Contratto di Solidarietà, per garantire la tutela del posto di lavoro anche a coloro che a quel momento saranno eventualmente ancora in Cassa Integrazione.

La Cassa Integrazione Straordinaria sarà attivata a partire dal 18 ottobre 2010 e prevede criteri rigorosi di rotazione mensile tale da garantire la continuità di reddito alle lavoratrici e ai lavoratori.

Gli incentivi all'esodo vengono fortemente incrementati rispetto alle cifre già previste nei precedenti accordi del Gruppo (riorganizzazioni di Susegana e Porcia) e passano da 20.000 a 25.000 euro per i volontari e a 6.000-12.000-18.000 euro (contro i 4.000-8.000-12.000) per chi raggiunge la pensione in uno, due o tre anni.

Per quanto riguarda il part-time (utilizzato attualmente da circa 130 persone), non solo l'azienda garantirà, per tutto il periodo interessato all'attuazione del piano di riorganizzazione (ricordiamo che gli investimenti complessivi nel triennio annunciati da Electrolux su Forlì ammontano a 43 milioni di euro), il mantenimento di una percentuale di part-time pari al 14% (dato attuale), ma si prevede anche la possibilità di attivare una linea aggiuntiva di part-time al reparto forni in grado di occupare tra i 40 e i 60 lavoratori.

L'ipotesi prevede anche un adeguamento delle cadenze sulle linee di montaggio nel reparto forni che arriveranno a 74 pezzi/ora (attualmente 2 linee vanno già a 74 p/h, mentre 4 linee vanno a 60 p/h), anche con un incremento delle persone sulle linee e investimenti sul processo. L'accordo prevede attenzione particolare e adeguamenti più limitati nelle cadenze, per le produzioni più complesse.

Pensiamo che questa ipotesi di intesa sia ampiamente coerente con il mandato che le lavoratrici e i lavoratori hanno dato a larghissima maggioranza alla delegazione trattante, nelle assemblee del 24 maggio 2010 e che sia stata resa possibile dalle mobilitazioni e dalla riuscita degli scioperi effettuati in queste settimane nello stabilimento di Forlì.

L'ipotesi di intesa sarà illustrata alle lavoratrici ed ai lavoratori dello stabilimento di Forlì nelle assemblee che si svolgeranno martedì 8 giugno 2010 e sarà successivamente firmata in sede di Ministero del Lavoro solo dopo l'approvazione da parte degli stessi lavoratori tramite lo strumento del referendum.

FIOM-CGIL Nazionale

Roma, 28 maggio 2010